

Frascati / Sulla deroga ministeriale per l'imbottigliamento: «Un provvedimento per noi umiliante»

Ventura: «Doc, quadro nero»

Il presidente della Coldiretti di Frascati è pessimista: «Prezzi in picchiata, attività in dismissione»



FRASCATI - Parliamo della situazione del Frascati Doc e dell'agricoltura in genere nei Castelli Romani con Basilio Ventura, recentemente nominato alla guida della Coldiretti di Frascati. «La situazione del settore è tragica - spiega Ventura - In questi giorni chi ha avuto l'opportunità di utilizzare il Caf della Coldiretti ha avuto modo di verificare che una moltitudine di produttori viticoli ha effettuato richieste di cancellazioni di partite Iva e Camera di Commercio, che automaticamente condurranno il produttore all'estirpazione dei vigneti, vista la situazione attuale dei prezzi delle uve».

Quale prezzo è stato stabilito per la vendemmia 2009?
«Dopo il manifesto del Consorzio per la Tutela Frascati il quale annunciava che a novembre sarebbero stati fissati i prezzi delle uve, in realtà ad oggi niente di ufficiale è emerso. Ci sono state trattative riservate che ogni azienda imbottigliatrice ha avuto con i propri conferitori di uve. Quindi si va da 25 euro al quintale più Iva sino a 30 euro al quintale, con una diminuzione rispetto al 2008 di oltre 10 euro al quintale. Come si può immaginare con le uve pagate in questo modo la possibilità di continuare l'attività vinicola è molto improbabile».

A suo avviso le iniziative intraprese dalle istituzioni e dal Consorzio per salvaguardare il Frascati doc sono efficaci?

«Vi sono alcune azioni intraprese come quella portata avanti dall'amministrazione comunale di Frascati e dal Comune di Roma per promuovere il nostro vino nei ristoranti della Capitale che vanno nella giusta direzione, tra l'altro da noi sempre indicata. Ce ne sono altre, invece, molto "estemporanee" che lasciano il tempo che trovano. Oggi la produzione vitivinicola del territorio del Frascati Doc ha bisogno di forti e continui investimenti pubblici che vadano a supportare progetti seri di promozione del nostro vino e del vino in generale. E', inoltre, necessario che la Regione velocizzi le procedure burocratiche del PSR (Piano di Sviluppo Rurale)- Distretto delle Eccellenze, in quanto i tempi di erogazione dei contributi sono lunghissimi e farraginosi. Ad oggi la

Regione Lazio ha erogato finanziamenti solo a pochi progetti, mentre ci sono in Italia regioni che sono al secondo PSR, come la Lombardia, che anticipa anche l'erogazione dei fondi prima di incassarli dalla Comunità Europea».

Che ne pensa del provvedimento del ministro delle Politiche Agricole Zaia che introduce delle deroghe all'imbottigliamento in zona?

«Quella dell'imbottigliamento in zona è una storia che parte da molto lontano. Il provvedimento avrebbe avuto un senso vero dal punto di vista economico una decina di anni fa. Oggi non abbiamo più potere contrattuale, perché questa è la situazione e lo ha dimostrato la decisione del Ministro estremamente umiliante e punitiva per noi. Una situazione che ci deve far riflettere, in quanto noi tutti: amministratori pubblici, Consorzio, organizzazioni professionali non possiamo più pensare che dialogare con il Ministero delle Politiche Agricole e il suo "braccio tecnico", il Comitato Nazionale Vini, possa essere limitato a telefonate o lettere, che non vengono prese sul serio. Occorre, invece, imitare le iniziative sviluppate, ad esempio, dagli agricoltori liguri per quanto riguarda la difesa di un loro prodotto tipico: il basilico, che per ottenere la Dop sono andati più volte al Ministero, rappresentati sia dalle istituzioni che dalle organizzazioni professionali. Questa fortissima manifestazione di interessi legate al territorio alla fine ha fatto riconoscere la Dop specifica al prodotto. Solo lottando tutti insieme si riesce ad ottenere dei risultati, qui è inutile che oggi ci scandalizziamo perché il Ministero ha concesso deroghe all'imbottigliamento in zona. L'invito che dà Coldiretti è che si costituisca una commissione permanente che vada a discutere e portare avanti tutte le azioni necessarie alla difesa del nostro vino. Invito, anche il sindaco Di Tommaso, come concordato prima delle elezioni attraverso il documento sottoscritto, a riunire al più presto un tavolo "verde" con tutte le istituzioni e le categorie del settore».

Maristella Bettelli

Rotelli: «Decidono solo i produttori»

FRASCATI - «Se c'è la volontà dei produttori di non vendere il Frascati fuori zona di produzione, le deroghe del Ministero rimangono lettera morta. Questa è la contraddizione su cui mi batto».

Così Roberto Rotelli, presidente della Strada dei Vini dei Castelli Romani e consigliere provinciale Coldiretti. «La volontà è di chi ha il prodotto in mano e deve decidere che vuole farne, a prescindere da deroghe o regolamenti. La Strada dei Vini - prosegue il presidente Rotelli - fa fatica a decollare proprio per mancanza di aiuti diretti. Malgrado ciò stiamo facendo un buon lavoro. Saremo presenti alla Bit di Milano e anche al salone dell'alimentazione Mia di Rimini. A giorni, inoltre partirà tutta la nuova cartellonistica, grazie a un contributo della Regione Lazio, finanziamento deliberato nel 2006, che è arrivato a dicembre 2009. Abbiamo espletato la gara d'appalto ed entro la



primavera la segnaletica della Strada dei Vini sarà realizzata. Partiremo anche con gli Info point che saranno posizionati sul territorio interessato. Al momento - conclude Rotelli - abbiamo ottenuto la disponibilità dei Comuni di Frascati, Marino e Lanuvio».

mb

Frascati si illumina già... di meno

FRASCATI - Mentre ci si avvicina a grandi passi all'iniziativa 'M'illumino di meno', giunta alla 6ª edizione e tesa a sensibilizzare i cittadini sul risparmio energetico, sul social network Facebook a dominare, oltre alla propaganda (spesso demagogica) è anche un caustico sarcasmo.

«A Frascati, quantomeno in via Massimo D'Azeglio via del Gonfalone ci illuminiamo di meno da oltre tre mesi: si sono fulminate le lampade di alcuni lampioni e nessuno se n'è accorto. A quanto pare, addirittura la Sts sbaglia anche a fare le multe perché non ci si vede. E' normale tutto questo?».

Identiche motivazioni andrebbero espresse per via Conti di Tuscolo, dove qualche settimana fa è stato investito ed ucciso sulle strisce pedonali un uomo, e per la tanto declamata bretella il cui primo tratto via Fermi-via Cisternole è stato aperto da alcuni mesi da di illuminazione (né di indicazioni stradali) non c'è neanche l'ombra. «A Frascati iniziative di questo tipo - dice un'altra cittadina - non sono una novità con la scarsa illuminazione che ci ritroviamo: tutti i giorni sono a risparmio energetico. Tutte le nostre strade sono in tema». Sarcasmo e una punta di rassegnazione. Eppure al posto di tanta demagogia basterebbe un pizzico di impegno.

mc



PENTAGONO
CENTRO ARREDAMENTI



50 ANNI INSIEME

20.000 Arredamenti

60.000 Ambienti

25.000 Famiglie
hanno acquistato da noi!

Via Tiburtina km 20,00

Tel. 0774.353504/353508
Fax 0774.353088